

## **Documento conclusivo Esecutivo UST/CISL Pisa 20 luglio 2012**

Le ultime dichiarazioni del Presidente Monti rispetto al metodo della Concertazione avrebbero meritato una risposta diversa da parte del sindacato.

Non può essere permesso neppure al Presidente del Consiglio distorcere la verità dei fatti:

la concertazione ha consentito al nostro paese di uscire dalla gravissima crisi economica e finanziaria che negli anni novanta interessava l'Italia grazie all'accordo sottoscritto dalle parti sociali con il governo Ciampi.

Oggi sentirci dire che, la Concertazione è il male peggiore della nazione perché rallenta i provvedimenti necessari ad uscire dalla crisi, è un'offesa a tutto il sindacato ed in particolare alla CISL che ha sempre creduto in quel metodo.

La riforma delle pensioni, l'aumento dell'iva, l'introduzione dell'IMU prima casa e per ultimo la riforma del lavoro, attuate dal questo governo, hanno ulteriormente ridotto il potere di acquisto delle famiglie.

Per il rilancio dell'economia riteniamo si debba introdurre la tassa sui grandi patrimoni e ridurre la pressione fiscale, a cominciare dall'aumento delle detrazioni sui redditi dei lavoratori dipendenti e pensionati, gravemente penalizzati da una tassazione giunta a livelli insopportabili.

La lotta all'evasione fiscale e la riduzione dei costi della politica sono le principali basi su cui risanare il paese.

L'esecutivo della CISL di Pisa ritiene che ci siano momenti in cui è necessario ed utile il confronto se, però, questo viene messo in discussione dovremmo rispondere adeguatamente anche attraverso una forte mobilitazione, non escludendo lo sciopero. E' indispensabile organizzare le forme di protesta unitaria a livello regionale per garantire a tutti i nostri iscritti e simpatizzanti la possibilità di partecipare.

**Approvato all'unanimità**